

Luigi Verdi

Rifiorire





Cosa sappiamo noi della fatica della natura, del sudore di un filo d'erba, di una gemma o di un fiore, noi che diamo per scontata la fioritura in primavera e il verde splendente dei prati in estate? Io credo che anche per loro ci siano timori e incertezze, dubbi e forse paure dopo gli inverni gelati e l'aver sentito cadere le foglie d'autunno.

Forse anche la natura tutta, come noi, pensa impossibile poter di nuovo splendere e rifiorire e rinascere ancora una volta. È il nostro compito e la nostra forza, è la speranza alla quale siamo chiamati: dopo il gelo e la solitudine, dopo la paura e la gli scossoni violenti la vita ci domanda un nuovo germoglio, come un altro respiro.

Per questo ho provato a capire cosa mi serve davvero, cosa mi aiuta in questo intervallo di attesa per non lasciarmi afferrare dallo sconforto di un'aridità che incombe.



Scelgo faticosamente ogni giorno, ogni attimo di ascoltare il mio cuore e il mio corpo, e di non lasciarmi travolgere dalla frenesia.

Scelgo ogni giorno, ogni attimo di rimettermi in piedi, perché Gesù ama chi cammina e ha piedi dolenti.

Scelgo ogni giorno, ogni attimo di guardare meglio, oltre la superficie, oltre la facilità di uno sguardo distratto.

Come da un pozzo ho tirato su alcune parole, quelle trovate anni fa e che una patina di polvere aveva come nascoste e seppellite; sono ancora vive, sono ancora pronte a domandarmi una risposta: amicizia, silenzio, leggerezza, paura... sono le parole della vita e io le avevo dimenticate*. Mi servono ancora, mi servono sempre se voglio farmi trovare pronto dalla primavera o da una luce che oggi appena intravedo...

* Le parole sono tratte dal libro "Vieni chiunque tu sia" pubblicato dalle Ed. Romena nel 2016

Se vuoi rifiorire
Ascoltati, Alzati e Guarda meglio.
Raccogli alcune parole di scorta
per continuare il viaggio
e renderti pronto per una nuova alba.

